

Valutazione Avviso 38 Standard: più qualità progettuale, più risorse, più formazione continua

Il dato più rilevante dell'analisi dell'Avviso 38 Standard è l'alta e diffusa qualità della progettazione dei piani formativi presentati. Ad emergere significativamente in fase di valutazione sono la concertazione dei piani e la certificazione delle competenze, i principi cardine della formazione continua bilaterale, cui Fon.Coop si ispira in modo sostanziale.

I piani che hanno ottenuto un punteggio superiore agli 80 punti sono il 63,8% contro il 39,7% dei piani presentati sul precedente Avviso 37 Standard.

L'alta partecipazione ha indotto il Fondo ad aumentare le risorse dell'Avviso: da uno stanziamento iniziale di 5,5 si è passati a 9,1 milioni di euro, che hanno finanziato 394 piani sui 426 piani presentati ed ammissibili.

Le imprese beneficiarie dei piani Avviso 38 sono in tutto 552, il 90% delle partecipanti totali. Di queste 104 sono neaderenti; i lavoratori partecipanti sono 27.813. La dimensione d'impresa prevalente è tra i 10 ed i 49 lavoratori, con 270 imprese, pari al 49% delle beneficiarie totali che hanno ottenuto oltre 4,2 milioni di euro, circa il 47% delle risorse dell'Avviso. Il settore dominante è la cooperazione sociale - 57% delle imprese, 58% dei lavoratori, 55% delle risorse - seguito dal commercio, consumo e distribuzione - 20% delle imprese, 14% dei lavoratori, 20% delle risorse.

Tabella 1 - Avviso 38 Standard: risorse stanziare ed erogate; dati piani presentati e approvati

Regione	Contributo iniziale stanziato su base regionale*	Contributo approvato	Piani presentati ammissibili	Piani approvati e finanziati	Imprese partecipanti	imprese che hanno ottenuto il contributo	Allievi partecipanti piani presentati	Allievi partecipanti piani approvati
Abruzzo	€ 40.000	€ 93.685	7	5	8	6	437	317
Basilicata	€ 40.000	€ 125.857	9	8	12	11	295	284
Calabria	€ 40.000	€ 227.186	9	9	15	15	589	589
Campania	€ 75.000	€ 137.102	9	7	18	12	670	399
E. Romagna	€ 1.465.000	€ 3.098.011	129	129	170	166	7.959	7.655
Friuli V. G.	€ 155.000	€ 228.073	10	10	17	17	714	714
Lazio	€ 460.000	€ 854.545	31	29	50	47	2.689	2.584
Liguria	€ 85.000	€ 160.486	7	6	9	8	522	510
Lombardia	€ 530.000	€ 1.280.344	74	74	98	96	5.215	5.194
Marche	€ 125.000	€ 320.556	16	16	20	20	1.297	1.297
Molise	€ 40.000	€ 79.340	2	2	2	2	272	272
Piemonte	€ 280.000	€ 660.895	21	21	39	35	2.201	1.963
Puglia	€ 115.000	€ 137.436	15	9	18	10	599	450
Sardegna	€ 55.000	€ 72.281	9	3	12	4	321	49
Sicilia	€ 120.000	€ 194.259	9	9	11	10	802	699
Toscana	€ 400.000	€ 668.132	33	26	58	44	3.519	2.662
trentino	€ 125.000	€ 257.179	14	11	15	12	1.449	1.186
Umbria	€ 115.000	€ 193.428	8	7	10	7	522	411
Veneto	€ 285.000	€ 369.139	14	13	33	30	668	578
Totale	€ 4.550.000	€ 9.157.933	426	394	615	552	30.740	27.813

* allo stanziamento regionale iniziale va aggiunto 1 milione destinato alla graduatoria nazionale dove sono posti i piani di maggior punteggio non finanziati a livello regionale per mancanza di risorse

La Regione che proporzionalmente ha ottenuto più risorse in relazione allo stanziamento iniziale è la Calabria, cui sono stati finanziati tutti e 9 i piani presentati quintuplicando le risorse: da €40mila di stanziamento regionale iniziale si è giunti a oltre €227mila. Al secondo posto c'è la Lombardia, che anche in questo caso vede finanziati tutti i piani presentati per quasi 1,3 milioni di euro a fronte di uno stanziamento iniziale regionale di €530mila.

In assoluto la Regione che ha presentato di più ed ottenuto più risorse è l'Emilia Romagna con oltre 3 milioni di euro (129 piani approvati su 132 presentati). L'area geografica più dinamica è il nord est (45% delle risorse ottenute, 37,2% dei lavoratori in formazione), seguita dal nord ovest (23,3% delle risorse, 32% dei lavoratori in formazione), dal centro (19,7% delle risorse per il 23,7% dei lavoratori), sud ed isole (11,7% delle risorse e l'8,7% dei lavoratori).

Il 65% dei piani formativi dell'Avviso sono stati presentati da enti di formazione. L'alta qualità progettuale è sicuramente attribuibile anche all'azione di intermediazione degli enti che, soprattutto nella platea delle piccole imprese predispongono la raccolta del fabbisogno, progettano adeguate attività formative - anche con piani pluriaziendali (il 21% dei piani presentati).

Coerentemente con l'alta partecipazione della cooperazione sociale, la tematica più frequente è quella inerente le "tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali", con il 26% delle ore erogate ed il 22% delle partecipazioni, seguita da "sviluppo delle attività personali" (19% delle ore e 24% delle partecipazioni). La sicurezza sul lavoro è al quarto posto dopo "gestione aziendale", ma vede un'alta partecipazione dei lavoratori (il 17%). Questi dati sulle tematiche si discostano da quelli presentati nel XVIII Rapporto Anpal sulla Formazione Continua annualità 2016-2017¹, nei quali la tematica della sicurezza sul lavoro è al primo posto (al 21,4%, ma in diminuzione di oltre 20 punti percentuali dal 2014), seguito da "sviluppo delle abilità personali" (14,7%) e "gestione aziendale" (14,3%). Sempre secondo il Rapporto, la tematica "tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali" rappresenta solo lo 0,7% con una partecipazione dei lavoratori pari al 1,3%, e ciò dimostra la specificità di Fon.Coop nel panorama dei Fondi Interprofessionali italiani.

La presenza di una quota significativa – più rilevante sul totale dei Fondi, meno in Fon.Coop – di formazione sulla sicurezza indica comunque un fabbisogno reale delle imprese da non sottovalutare.

Per quel che attiene alle metodologie didattiche a prevalere nell'Avviso 38 è l'aula (circa il 90% delle ore e dei partecipanti) seguito da oltre il 4% dall'affiancamento/*training on the job* mentre è irrilevante la FAD - formazione *on line* (0,4%). Questi dati si discostano dai dati del Rapporto sulla Formazione Continua, che vedono l'aula al 70,5%, l'affiancamento al 9,7% e la FAD al 6,1%. Da rilevare che Fon.Coop finanzia per un 2% project work assistiti non contemplati nelle tipologie del Rapporto.

Un'altra riflessione va fatta sul dettaglio dei finanziamenti erogati (tabella 2). Comparando l'Avviso 38 con i precedenti "Standard" (dal 2015 al 2017 ne sono stati pubblicati 6; due nel 2017, uno ad inizio e l'altro alla fine dell'anno), il dato più rilevante è l'aumento del contributo per allievo parallelamente ad un aumento delle ore erogate, ma a fronte di un

¹ Il XVIII Rapporto Anpal sulla Formazione Continua annualità 2016-2017, pubblicato nell'aprile 2018, è in queste analisi preso solo come *punto di riferimento tendenziale*. Il Rapporto infatti analizza e riporta insieme non solo i dati degli Avvisi pubblicati da tutti i Fondi Interprofessionali ma anche dei rispettivi Conti Formativi, che hanno target d'impresa e regole di erogazione dei finanziamenti molto diversi.

costo ora formazione più basso: le imprese fanno fare più formazione ai propri lavoratori, tendenzialmente spendendo meno e, come si vedrà più avanti, avendo l'accortezza di potenziare competenze spendibili fuori dall'impresa, se non proprio prevedendo un attestato. Il costo per allievo di Fon.Coop, di €329,27, è più basso di quello riportato dal Rapporto sulla Formazione Continua, pari a €451.

Tabella 2 - gli Avvisi Standard 2015-2017

Avviso Standard	Contributo Approvato (migliaia€)	Piani approvati	Imprese beneficiarie	di cui nuove adesioni	N° Allievi	Ore di Formazione	contributo per allievo	contributo ora formazione	contributo piano	contributo impresa	ore per piano	ore per allievo
26 Standard (2015)	4.500,74 €	177	350	80	16.827	36.067	€ 267,47	€ 124,79	€ 25.427,93	€ 12.859,27	203,8	2,1
31 Standard (2015)	5.249,01 €	188	349	88	17.096	43.343	€ 307,03	€ 121,10	€ 27.920,27	€ 15.040,15	230,5	2,5
33 Standard (2016)	4.938,57 €	205	345	73	15.814	41.762	€ 312,29	€ 118,26	€ 24.090,57	€ 14.314,69	203,7	2,6
37 Standard (2017)	6.064,29 €	247	355	59	18.058	50.229	€ 335,82	€ 120,73	€ 24.551,80	€ 17.082,52	203,4	2,8
38 Standard (2017)	9.157,93 €	394	552	104	27.813	78.583	€ 329,27	€ 116,54	€ 23.243,49	€ 16.590,46	199,4	2,8

La concertazione dei piani - bilateralità

Nei criteri generali (griglia) per la valutazione dei piani presente nel testo dell'Avviso, la voce "bilateralità" misura il livello di dialogo sulla formazione tra impresa e organizzazioni sindacali - Cgil, Cisl, Uil. Sui 426 piani presentati ben 240, ossia il 56%, hanno ottenuto 10, il massimo del punteggio: i piani, oltre che condivisi con i sindacati includono la presenza di rappresentanti dei lavoratori sia nelle attività non formative che in quelle formative. Nello specifico, in quelle non formative si tratta della partecipazione al monitoraggio e alla valutazione dei corsi approvati, mentre nelle formative sono calendarizzati incontri con i lavoratori al fine di diffondere una maggiore consapevolezza dei diritti e delle tutele dei lavoratori tra gli addetti dell'impresa.

Questi punteggi alti esprimono, in termini di comportamenti reali, come la bilateralità formativa stia diventando un punto qualificante di incontro tra imprese e rappresentanti dei lavoratori. Se infatti per anni è stata una pratica debole – la ricerca delle tre firme è stata un fatto puramente formale – oggi la bilateralità comincia a essere attuata, condivisa e praticata. Va dato merito al sindacato la volontà, all'interno di una visione costruttiva dei contratti di secondo livello, a considerare la formazione non solo un dispositivo di professionalizzazione *sbilanciato* sulle esigenze dell'impresa bensì momento di crescita individuale dove l'acquisizione e la consapevolezza dei diritti soggettivi è elemento essenziale.

La certificazione

Il 97,2% dei piani presentati conferisce almeno un attestato spendibile all'interno o all'esterno dell'impresa. Sono infatti solo 12 i piani che consegnano ai partecipanti solo un semplice attestato di frequenza. La tabella 3 riporta, per punteggio le tipologie di attestazione previste nei piani presentati.

Tabella 3 – Avviso 38: tipologia di attestazioni delle competenze

Tipologia attestato	Piani presentati	% su totale
Attestato di frequenza	12	2,7%
Attestati di frequenza con esplicitazione delle competenze acquisite e/o attestazioni sicurezza obbligatoria	148	34,7%
Attestati sulle competenze acquisite secondo procedure regolamentate dalle Regioni	64	15,0%
Attestato di certificazione delle competenze specifiche: ECDL, Crediti ECM, certificazioni linguistiche	26	6,1%
Attestato delle competenze acquisite in raccordo con i repertori regionali oppure con riferimenti normativi nazionali e comunitari	145	34,3%
Qualifiche ed abilitazioni formali	31	7,3%
Totale piani presentati	426	100%

Gli attestati di frequenza "con esplicitazione delle competenze acquisite", presenti su 148 piani, includono le attestazioni sulla sicurezza obbligatoria, spendibili anche all'esterno dell'impresa.

Nel dettaglio della valutazione (tabella 4), questa tipologia di attestato coinvolge il 56,9% del totale dei lavoratori ed il 45% delle ore di formazione dei piani presentati - per quanto gli attestati sulla sicurezza sono solo il 26% mentre il restante 74% include tematiche quali la gestione aziendale, specialistiche del settore socio-sanitario, competenze trasversali.

Il 23% dei partecipanti, per il 41% delle ore di formazione previste nei piani presentati (tabella 4), ha una certificazione spendibile fuori dell'impresa in quanto gli attestati sono sottoposti ai processi di messa in trasparenza e certificazione secondo le procedure previste dal dlgs 13/2013. Le Regioni dove maggiormente si concentrano queste certificazioni sono l'Emilia Romagna, la Lombardia, il Piemonte e il Lazio.

Tabella 4 - Avviso 38 Standard: distribuzione delle attestazioni delle competenze (tutti i piani presentati)

<i>Attestazione e formalizzazione competenze</i>	<i>numero di corsi</i>	<i>valori %</i>	<i>Ore Formazione Presentate</i>	<i>Valori %</i>	<i>Numero Allievi</i>	<i>valori %</i>
Attestati di frequenza	571	19,8	10.818	12,91	5.796	19,2
Attestati di frequenza con esplicitazione delle competenze acquisite e o attestazioni sicurezza obbligatoria	1.541	53,4	38.148	45,52	17.147	56,9
Attestati /dossier con esplicitazione delle competenze acquisite secondo procedure regolamentate dalle regioni	260	9,0	9.334	11,14	2.638	8,8
Attestati di certificazione di competenze specifiche (ECDL , ECM, IELTS ecc)	61	2,1	1.991	2,38	429	1,4
Certificazioni competenze in raccordo con i repertori regionali e/o secondo riferimenti nazionali e/o comunitari	417	14,5	15.863	18,93	3.782	12,6
Qualifiche o abilitazioni formali	34	1,2	7.643	9,12	331	1,1
<i>Totale complessivo</i>	<i>2.884</i>	<i>100,0</i>	<i>83.797</i>	<i>100,0</i>	<i>30.123</i>	<i>100,0</i>

Si tenga conto che per il conseguimento di una qualifica professionale il lavoratore deve fruire di molte ore di formazione con tempistiche non compatibili con le regole dell'Avviso. È frequente quindi che un'impresa partecipi a più Avvisi al fine di far partecipare il medesimo lavoratore a momenti formativi intermedi che comunque conferiscono un attestato formale delle competenze acquisite, fino al conseguimento della qualifica finale.

Testi: Gabriella Urbani – Responsabile Comunicazione e marketing associativo
Elaborazione e analisi dati– Emilia Presutti, Responsabile monitoraggio e valutazione Avvisi, controllo in itinere piani formativi